



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO R.M. 5.2

UFFICIO DEL PIANO DI ZONA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI E DI ROMA CAPITALE, DEI CENTRI ANZIANI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO, DESTINATARI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI RISCHI DI DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO (DGA).

1. FINALITÀ ED OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

Con la Deliberazione n. 231 del 25/05/2023 la Giunta della Regione Lazio ha approvato gli indirizzi per l'attuazione degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d'azzardo (DGA) a favore della popolazione anziana (over 65) frequentante i Centri Anziani nonché lo schema di Protocollo d'intesa tra l'Ente e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, sottoscritto il 20/06/2023, per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo).

Con la Determinazione Dirigenziale pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune Capofila Guidonia Montecelio è stata approvato, come disposto dalla citata DGR 231/2023, il presente schema di manifestazione di interesse, quale modalità attraverso la quale i Centri Anziani interessati ad usufruire di tali interventi possano candidarsi.

Sulla base delle adesioni manifestate dai Centri Anziani, la Regione Lazio assegnerà a ciascun Distretto e a Roma Capitale le risorse economiche per la realizzazione delle azioni previste.

Collaborerà alla realizzazione degli interventi previsti l'Ordine degli Psicologi del Lazio.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E AZIONI DA SVILUPPARE

Il presente documento contiene i riferimenti operativi per l'attuazione di due obiettivi generali riguardanti la realizzazione di interventi di prevenzione del disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), e di interventi di rafforzamento dei sistemi locali dei Servizi ad essi dedicati, da svolgersi presso i Centri Anziani del territorio regionale.

Fondamentale per svolgere adeguatamente la programmazione regionale degli interventi in questo ambito è la conoscenza delle dimensioni e delle caratteristiche della diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana frequentante i Centri Anziani, da raggiungersi attraverso lo svolgimento di un'indagine psico-sociale con

somministrazione di un questionario standardizzato nei Centri medesimi. Tale indagine, dalla definizione del Piano di ricerca, alla strutturazione del questionario per la rilevazione e sino all'elaborazione dei dati rilevati, sarà svolta a cura dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

Sempre nell'ambito della prevenzione dei rischi da DGA si sono individuati altri due obiettivi specifici:

- L'informazione alla popolazione anziana dei Centri sulle caratteristiche del DGA;
- L'informazione agli anziani dei Centri sulla presenza e sulle modalità d'intervento dei servizi socio-sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato sul territorio per il problema del DGA.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, verranno svolti specifici Seminari informativi e di confronto sui temi dell'intervento.

Rispetto invece all'obiettivo del "Rafforzamento dei sistemi locali" si prevede lo sviluppo della collaborazione dei Centri Anziani con gli operatori dei servizi specifici presenti nei territori per il problema del DGA.

Questo obiettivo verrà raggiunto tramite il coinvolgimento degli operatori dei servizi del territorio sul DGA negli incontri seminariali per la diffusione delle informazioni per l'accesso degli anziani ai servizi territoriali per il DGA.

Tutti gli obiettivi e le azioni sopra individuate sono contenuti nel Format d'intervento, predisposto dall'Ordine degli psicologi (allegato) che costituirà il modello di riferimento per gli interventi da svolgersi nei Centri anziani regionali.

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli obiettivi generali, quelli specifici, le azioni, gli indicatori di risultato attesi dall'intervento.

Interventi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni	Indicatori	Risultati attesi
A	Prevenzione	• Conoscenza delle dimensioni e delle caratteristiche della diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana frequentante i Centri per anziani. • Informazione alla popolazione anziana dei Centri sulle caratteristiche del DGA; • Informazione agli anziani dei Centri sulla presenza e sulle modalità d'intervento dei servizi socio- sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato sul territorio per il problema del DGA.	Svolgimento di un'indagine psico-sociale attraverso la somministrazione di un questionario standardizzato nei Centri Anziani Svolgimento di Seminari informativi e di dibattito sui temi specifici dell'intervento.	• n. questionari somministrati • n. seminari svolti;	• n. questionari somministrati $\geq 40\%$ /n. anziani aderenti ai Centri Anziani regionali • n. seminari svolti $\geq 40\%$ del n. Centri Anziani regionali;
B	Rafforzamento dei sistemi locali	Contatto e sviluppo della collaborazione dei Centri Anziani con gli operatori dei servizi specifici presenti nei territori per il problema del DGA.	• Coinvolgimento degli operatori dei servizi specifici del territorio sul DGA del territorio nello svolgimento dei Seminari informativi; • Diffusione delle informazioni per l'accesso degli anziani ai servizi territoriali specifici per il DGA;	• n. operatori e n. tipologia dei servizi specifici del territorio sul DGA coinvolti nello svolgimento dei Seminari;	• n. servizi specifici sul DGA del territorio coinvolti nello svolgimento dei Seminari informativi sul DGA $\geq$ N. Centri Anziani aderenti all'intervento

Tab. 1 Obiettivi generali, Obiettivi specifici, Azioni previste, indicatori e risultati attesi dell'intervento.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono candidarsi a partecipare all'iniziativa tutti i Centri Anziani presenti nel territorio del Distretto Socio-sanitario RM 5.2, già costituiti in APS e convenzionati con il proprio Comune per la gestione del Centro, ai sensi della DGR 452/2020 e s.m.i., alla data di scadenza della presente Manifestazione d'interesse. È inoltre considerato requisito essenziale la registrazione del Centro Anziani nel sistema ASSA, come previsto dal successivo articolo 7.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le manifestazioni di interesse dei Centri Anziani, unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, redatte utilizzando, a pena di esclusione, lo schema in allegato e sottoscritte dai legali rappresentanti (o dai loro delegati), dovranno essere presentate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.guidonia.org riportando la dicitura "Manifestazione di interesse per l'individuazione, da parte dei distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio destinatari degli interventi di prevenzione dei rischi di DGA" entro e non oltre il 20 marzo 2024.

Si ricorda che nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. 445/2000.

5. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Successivamente alla scadenza del termine sopra indicato, il Distretto Socio-sanitario RM 5.2, verificata l'ammissibilità delle domande pervenute entro i termini, stila un elenco dei Centri Anziani aderenti all'iniziativa.

Ai sensi del successivo articolo 7, possono essere ammessi con riserva anche i Centri Anziani non ancora registrati sull'Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA) i quali tuttavia devono presentare istanza di registrazione entro e non oltre 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla Manifestazione d'interesse. La liquidazione del contributo è subordinata all'avvenuta registrazione.

Entro il 29 marzo 2024 il Distretto Socio-sanitario RM 5.2 trasmette alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale (indirizzo pec: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it) l'elenco delle istanze del proprio territorio ritenute ammissibili.

6. RISORSE ASSEGNATE E LORO RIPARTIZIONE

Le risorse economiche previste ammontano complessivamente ad euro 550.000,00 relative al Piano regionale biennale sul gioco d'azzardo patologico 2018-2019, all'Obiettivo generale "Prevenzione", Obiettivo specifico "Accrescere nelle persone anziane la consapevolezza dei rischi del gioco".

Il costo unitario di una giornata formativa d'intervento articolata in 4h di docenza ha un costo complessivo di 400,00 euro al lordo di eventuali oneri e iva, così articolati:

- Euro 280,00 da riconoscere quale onorario professionale dello psicologo formatore;
- Euro 120,00 quale contributo alle spese organizzative del Centro Anziani.

La ripartizione delle risorse economiche tra i diversi Distretti e Roma Capitale verrà effettuata come segue:

- sulla base delle istanze pervenute a ciascun Distretto/Municipio e da questi trasmesse alla Regione, viene fatto un riparto proporzionale delle risorse disponibili tra i distretti secondo la seguente formula: $D1 = 550.000€ \times \frac{CA(D1)}{CA(RL)}$ nella quale:

D1=nome del distretto beneficiario, CA (D1) = numero dei centri anziani aderenti del distretto beneficiario, CA (RL)=numero centri anziani complessivamente aderenti per tutta la Regione.

Ciascun Distretto socio-sanitario/Municipio, tenuto conto del costo unitario per intervento, potrà erogare un numero di interventi massimo compatibile con le risorse ad esso assegnate e, qualora le stesse non fossero sufficienti ad erogare l'intervento a tutti i Centri richiedenti, il distretto seguirà l'ordine cronologico delle istanze ricevute, fino ad esaurimento delle risorse.

I Centri rimasti eventualmente esclusi per esaurimento fondi, rimangono in lista d'attesa per eventuali rifinanziamenti della misura.

7. ISCRIZIONE DEI CENTRI ANZIANI ALL'ANAGRAFE ASSA

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale verifica che tutti i Centri Anziani aderenti riportati sull'elenco inviato dal Distretto Socio-sanitario RM 5.2 siano registrati nell'Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA) istituita presso la Regione Lazio.

Nel caso che uno o più centri non risultino ancora registrati, la Direzione ne dà comunicazione al Distretto Socio-sanitario RM 5.2, fissando il termine di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza della Manifestazione d'interesse, e sospendendo la liquidazione del contributo al distretto fino all'avvenuto perfezionamento della registrazione. Qualora la registrazione non avvenisse entro i termini fissati, il contributo relativo al Centro non registrato non verrà assegnato al Distretto.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere avviati nei Centri Anziani entro 60 giorni dal provvedimento di assegnazione delle risorse da parte della Regione Lazio. Gli interventi avranno durata annuale.

9. FORMAT PROGETTUALE STANDARD PER LO SVOLGIMENTO DEI SEMINARI E DELLA RICERCA PSICO-SOCIALE SULLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (allegato)

I Distretti socio-sanitari assegnatari delle risorse per la realizzazione degli interventi, attraverso l'esclusivo ricorso a uno o più professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi del Lazio, individuati secondo le procedure consentite dalle normative vigenti, garantiscono alla Regione Lazio che lo svolgimento dei previsti Seminari informativi presso i Centri Anziani sia fedelmente aderente ai temi, ai tempi e alla metodologia di svolgimento definita nel Format (allegato) predisposto in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio.

La realizzazione dei seminari formativi e informativi avverrà in modo omogeneo in tutti i Centri Anziani, secondo il Format sopra menzionato.

Inoltre, senza alcun onere economico per la Regione Lazio, per i Distretti socio-sanitari e per i Centri Anziani, l'Ordine degli Psicologi del Lazio svolgerà a propria cura una ricerca psico-sociale sulla diffusione del gioco d'azzardo patologico, nella popolazione "over 65" frequentante i Centri Anziani del territorio regionale.

Sia la progettazione della ricerca che la definizione degli strumenti di rilevazione dei dati saranno definiti dall'Ordine degli Psicologi del Lazio che curerà la raccolta ed elaborazione dei dati nonché la presentazione pubblica finale delle risultanze emerse. La somministrazione dei Questionari sarà invece curata direttamente dagli Psicologi individuati dai Distretti per lo svolgimento dei Seminari nei Centri Anziani, nell'ambito dell'incarico ricevuto.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Mauro Masciarelli.

11. INFORMATIVA PRIVACY

(art. 13 e 14 del G.P.R. 679/2016 e dal D.Lgs 196/03 e s.m.i).

I dati personali sono raccolti per finalità di assistenza pubblica. I dati personali sono acquisiti direttamente da soggetti pubblici e il loro trattamento è svolto in forma cartacea e anche mediante strumenti informatici e telematici. Titolare del trattamento è il Comune di Guidonia Montecelio, Piazza G. Matteotti, 1, che si avvale anche di responsabili esterni e/o incaricati espressamente individuati. I dati possono essere comunicati nell'ambito degli altri uffici istituzionali e amministrativi, nonché conosciuti dai soggetti pubblici interessati, nonché dai privati nei casi e nei modi previsti dalle disposizioni normative in materia di accesso agli atti. L'informativa completa è visibile sul sito www.guidonia.org.

Guidonia Montecelio,

Il Coordinatore

Macroprogettazione

Premessa:

Il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) è collocato all'interno del DSM-5 (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorder) tra le dipendenze (substance-related and addictive disorders). Il DGA è definito come comportamento persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo, che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi; è posto in una scala crescente (lieve, moderato, severo).

Secondo un'indagine svolta dall'Istituto Superiore di Sanità nel 2018 in Italia oltre un terzo della popolazione, ovvero il 36,4% (circa 18.450.000 soggetti), dichiara di aver praticato gioco d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno. Tra questi l'8,3% (circa 1.500.000 persone) è stato identificato come giocatore problematico.

Una ricerca sui costi sociali del gioco d'azzardo problematico condotta da Federserd, Cerco e Milano Bicocca, in riferimento all'anno 2014, evidenzia che le spese di welfare per il recupero dei giocatori patologici ammontano ad oltre 60 milioni di euro annui a cui vanno aggiunti i costi relativi alla disoccupazione e mancata produttività (circa 1,5 miliardi di euro), alle rotture familiari e suicidi (311 milioni di euro) e ai problemi legali (813 milioni di euro). La tipologia di azzardo più diffusa negli anziani è il gratta e vinci, la dipendenza si sviluppa in particolare con slot machine, videolottery e scommesse sportive, i luoghi di gioco preferiti sono quelli fisici come bar e tabaccheria.

Tra i fattori di rischio per il gioco d'azzardo emerge l'isolamento sociale, la solitudine. Da una ricerca condotta nella provincia di Bergamo nel 2015 con persone tra i 65 e 84 anni emerge che l'essere celibi/nubili, vedovi o separati comporta una maggiore probabilità di diventare giocatori a rischio o problematici, così come soffrire di depressione, ansia o disturbi di natura nervosa.

Il pensionamento può costituire un passaggio delicato in quanto la persona può disporre di maggiore tempo libero e di denaro, condizione che se rapportata a difficili condizioni di salute, ambientali, culturali, cognitive e/o motivazionali può generare una dipendenza patologica. Dal 2012, con il decreto Balduzzi, la dipendenza dal gioco d'azzardo (DGA) è stata riconosciuta come una patologia in carico al servizio sanitario nazionale, e oggi è inserita tra le dipendenze trattate dai Livelli essenziali di assistenza (Lea). Nel 2016 è stato istituito il Fondo statale per il gioco d'azzardo patologico, del valore di 50 milioni di euro l'anno, ripartito tra le regioni e le province autonome per realizzare attività di prevenzione, cura e riabilitazione. Nel 2019 è nato un Osservatorio presso il ministero della salute, l'Istituto Superiore di Sanità ha attivato il Telefono verde nazionale 800-558822 per le problematiche legate al Gioco d'Azzardo e la piattaforma Uscire dal gioco.

Obiettivi generali:

L'azione si propone di prevenire i rischi legati al gioco d'azzardo attraverso un percorso mirato ad informare e sensibilizzare la popolazione che frequenta i centri anziani sulle condizioni che possono portare l'individuo a sviluppare una dipendenza da gioco d'azzardo, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi locali di presa in carico.

Obiettivi specifici:

Conoscere le dimensioni e le caratteristiche della diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana frequentante i Centri per anziani.

Informare la popolazione anziana dei Centri sulle caratteristiche del DGA. Informare gli anziani dei Centri sulla presenza e sulle modalità d'intervento dei servizi socio- sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato sul territorio per il problema del DGA.

Metodologia dell'intervento:

La metodologia utilizzata è di tipo integrato ed è mirata a favorire interattività e partecipazione attiva attraverso spazi di cooperative learning.

E' previsto uno spazio ludico/esperienziale in cui i partecipanti, divisi in sottogruppi, collaboreranno tra loro per rispondere a domande sotto forma di quiz, sulle false credenze legate al gioco d'azzardo.

Attraverso le risposte fornite dai e dalle partecipanti lo psicologo guiderà il gruppo, con l'ausilio di slides e video, in uno spazio di riflessione condivisa sulla differenza tra gioco sano, occasione di socializzazione e di relazione positiva, utile strumento di continuità dei processi di apprendimento nell'anziano e l'azzardo in cui tali aspetti risultano assenti.

Il processo cooperativo e interattivo facilita l'emersione di un pensiero critico sul tema e l'interiorizzazione dei contenuti proposti.

Progetto:

Il progetto si sviluppa in tre fasi.

La prima è dedicata ad una breve presentazione e alla compilazione del questionario di indagine sulla diffusione del gioco d'azzardo.

La seconda fase parte con un momento ludico in cui i partecipanti, divisi in sottogruppi, collaboreranno tra loro per rispondere a domande sotto forma di quiz, sulle false credenze legate all'azzardo.

Si esamineranno quindi le distorsioni cognitive più diffuse, bias cognitivi molto presenti nel giocatore d'azzardo e sulle altre determinanti che possono incidere sulla comparsa di un disturbo legato al gioco d'azzardo partendo dagli studi sui fattori di rischio e dalle ricerche effettuate negli ultimi anni sulla popolazione generale ed in particolare su quella anziana. Sarà inoltre posto il focus su:

- differenza tra gioco e gioco d'azzardo;
- evoluzione dell'offerta di gioco in Italia;
- tipologie di giocatore;
- tema del sovraindebitamento.

Nella fase finale saranno condivise informazioni utili circa le iniziative di supporto attivate dall'Istituto Superiore di Sanità e saranno indicati i servizi che operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del Disturbo da Gioco D'Azzardo sul territorio regionale con particolare riferimento alle realtà pubbliche e private presenti sullo specifico territorio in cui si svolge la giornata di prevenzione e sensibilizzazione.

Dimensionamento economico:

La giornata formativa articolata in 4h di docenza ha un costo complessivo di 280,00 Euro al lordo di eventuali oneri e iva.

Microprogettazione

Incontro di prevenzione e sensibilizzazione sul Disturbo da Gioco d'azzardo (DGA)

Durata incontro: 4 h

Dotazione necessaria: pc, proiettore, fogli di carta, penne Obiettivi:

Informare sui fattori di rischio del DGA e favorire processi di sensibilizzazione; Condividere la mappatura dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione attivi sul territorio.

Sequenza e durata	Descrizione attività	Metodologia	Materiale	Note
1.1 Apertura e compilazione del questionario Durata: 30 min	- Presentazione della giornata; - Compilazione del questionario anonimo su impatto del gioco d'azzardo.		Modulo Google	Verificare che i partecipanti siano in possesso di uno smartphone. In alternativa possono compilare il modulo utilizzando il pc del/della conduttore/conduttrice

1.2 Lavoro di gruppo Durata: 40 min	- Quiz sulle false credenze legate al gioco d'azzardo; - Dibattito con il/la conduttore/conduttrice.	Esperienziale Cooperativa Riflessiva	Fogli di carta, penne	Saranno formati dei sottogruppi a cui il/la conduttore/conduttrice fornirà le domande a risposta multipla. Vincerà il sottogruppo che, attraverso momenti di riflessione e confronto interno, avrà risposto correttamente al maggior numero di domande.
Pausa Durata: 10 min				
1.3 Presentazione su componenti legate al gioco Durata: 60 min	- Differenza tra gioco e gioco d'azzardo; - Evoluzione dell'offerta di gioco in Italia; - Distorsioni cognitive, viene ripreso il tema delle false credenze; - Tipologie di giocatore; - Percorso che può portare da un gioco d'azzardo sociale ad uno problematico o patologico (DGA).	- Didattica Frontale		Ausilio di slides e video

Presentazione tema del Sovraindebitamento Durata: 20 min	Le condizioni economiche come causa e/o conseguenza del gioco d'azzardo: il tema del sovraindebitamento	- Didattica Frontale		Ausilio di slides
Pausa Durata: 10 min				
1.4 Servizi che si occupano di DGA Durata: 30 min	Saranno utilizzate le mappature più aggiornate per condividere informazioni sui servizi attivi sul territorio nel contrasto al DGA	- Didattica Frontale		Ausilio di slides
Dibattito Durata: 25 min	Spazio dedicato a dubbi, domande, riflessioni	- Partecipativa		
1.5 Chiusura e saluti Durata: 15 min	-Discussione su quanto emerso e chiusura; -Feedback finale da parte dei partecipanti	- Circle time		